



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE IMMEDIATA n. 785 del 20 ottobre 2022



Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
Marco Vincenzi

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Mancata applicazione dell'art. 8 co. 6 lett. a della L.R. n. 18/1994 e ss.ii.mm. nei confronti del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria (AOU) Policlinico Umberto I di Roma, Dr. Fabrizio D'Alba.

PREMESSO CHE

- L'attuale Direttore Generale dell'AOU Policlinico Umberto I di Roma, Dr. Fabrizio D'Alba, è stato convocato in audizione più volte presso la VII Commissione Sanità e nel corso delle stesse ha assunto precisi impegni nei confronti sia dei Consiglieri Componenti la Commissione sia delle sigle sindacali partecipanti alle audizioni, quali, ad esempio, la Costituzione dell'Organismo Paritetico ai sensi dell'art. 6 bis del CCNL della Dirigenza Area Sanità vigente;
- In data 18 luglio 2022 è stata sì adottata la Deliberazione del Direttore Generale n. 447 avente ad oggetto "*Costituzione Organismo Paritetico ai sensi dell'art. 6 bis del CCNL della Dirigenza Area Sanità sottoscritto in data 19.12.2019*", organismo la cui costituzione costituiva un obbligo contrattuale, ma a ben tre mesi dall'assunzione della Deliberazione il Direttore Generale Dr. D'Alba non ha ancora proceduto a rendere operativa la Deliberazione assunta con l'insediamento dell'Organismo Paritetico e questo nonostante le ripetute sollecitazioni delle sigle sindacali;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



- Il mancato insediamento dell'Organismo Paritetico che, tra l'altro, è la sede in cui si attivano stabilmente relazioni aperte e collaborative su progetti di organizzazione e innovazione, miglioramento dei servizi, promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e altro ancora, costituisce oltre che una grave inadempienza da parte del Direttore Generale, Dr. D'Alba, che non ha applicato una sua stessa Deliberazione anche un grave sgarbo istituzionale a fronte degli impegni presi con i Consiglieri Regionali della VII Commissione Sanità;

- In data 3 ottobre 2022 con la Deliberazione n. 608 è stato approvato il Bilancio di Esercizio 2021 con un disavanzo di euro 127.049.000,00 in netto peggioramento rispetto al Bilancio di Esercizio 2020 che si era chiuso con un disavanzo di euro 92.648.000,00, con un incremento del disavanzo rispetto al 2020 di ben euro 34.401.000,00;

VISTO CHE

- La normativa regionale vigente, specificatamente la legge Regionale n. 45/1996 e ss.ii.mm. prevede all'art. 13:”....omissis... **2. Il bilancio di esercizio è deliberato dal direttore generale entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce ed è trasmesso entro dieci giorni alla Regione corredato dalla relazione sulla gestione e dalla relazione del collegio dei revisori. Nello stesso termine il bilancio di esercizio è trasmesso alla conferenza locale per la sanità o al comitato di rappresentanza di cui all'articolo 12 della legge regionale n. 18 del 1994....omissis..**” e la sottoscritta Consigliera Regionale non è a conoscenza di alcuna modifica di tale legislazione regionale;

- La normativa nazionale vigente, precisamente la L. 28 marzo 2022 n. 25 recita all'art. 11-ter:” *Art. 11-ter (Ulteriori misure urgenti in materia di regioni e province autonome).*

- *1. In considerazione del protrarsi del contesto epidemiologico emergenziale legato alla diffusione del COVID-19 e dell'impegno derivante dall'accelerazione della campagna vaccinale, anche al fine di sostenere i relativi interventi: a) per l'anno 2022, il termine previsto dall'articolo 31 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'adozione*



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



dei bilanci di esercizio per l'anno 2021 degli enti di cui all'articolo 19, comma 2, lettera b), punto i), e lettera c), del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 e' prorogato al 31 maggio 2022; b) i termini di cui all'articolo 32, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2021, n. 118, sono cosi' modificati per l'anno 2022: 1) i bilanci di esercizio dell'anno 2021 degli enti di cui all'articolo 19, comma 2, lettera b), punto i), e lettera c), del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 sono approvati dalla giunta regionale entro il 15 luglio 2022; 2) il bilancio consolidato dell'anno 2021 del servizio sanitario regionale e' approvato dalla giunta regionale entro il 15 settembre 2022.”;

- Il Bilancio di Esercizio 2021 dell’AOU Policlinico Umberto I è stato approvato solo ad ottobre con la Deliberazione n. 608 in palese violazione della normativa nazionale vigente e della stessa normativa regionale però incisa dalla normativa nazionale, presentando un gravissimo disavanzo come anzidetto;

CONSIDERATO CHE

- La L.R. 16 Giugno 1994, n. 18 e ss.ii.mm. prevede che: “*Art. 8 (Direttore generale) comma 6. Il direttore generale cessa dall’incarico, con conseguente risoluzione del contratto, ...omissis....ovvero in caso di decadenza. La decadenza è disposta dal Presidente della Regione: (4a) a) qualora la gestione della azienda presenti un grave disavanzo;...omissis 6 bis. Nelle ipotesi di cui al comma 6, lettere a), b) ed e), la decadenza è disposta previa deliberazione della Giunta regionale adottata nell’esercizio delle funzioni di vigilanza ai sensi dell’articolo 2, comma 2, lettera e). (4b)”;*

- L’Art. 3 bis del d.lgs. n. 502/1992 – Riordino della disciplina in materia sanitaria prevede al co. 7:” *Quando ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo o in caso di violazione di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità della amministrazione, la regione risolve il contratto dichiarando la decadenza del direttore generale e provvede alla sua sostituzione; in tali casi la regione provvede previo parere della Conferenza di cui all'articolo 2,*



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



comma 2-bis, che si esprime nel termine di dieci giorni dalla richiesta, decorsi inutilmente i quali la risoluzione del contratto può avere comunque corso. Si prescinde dal parere nei casi di particolare gravità e urgenza. Il sindaco o la Conferenza dei sindaci di cui all'articolo 3, comma 14, ovvero, per le aziende ospedaliere, la Conferenza di cui all'articolo 2, comma 2-bis, nel caso di manifesta inattuazione nella realizzazione del Piano attuativo locale, possono chiedere alla regione di revocare il direttore generale, o di non disporre la conferma, ove il contratto sia già scaduto. Quando i procedimenti di valutazione e di revoca di cui al comma 6 e al presente comma riguardano i direttori generali delle aziende ospedaliere, la Conferenza di cui all'articolo 2, comma 2-bis è integrata con il sindaco del comune capoluogo della provincia in cui è situata l'azienda.”

- Questo vale naturalmente anche nel caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico di bilancio in relazione alle risorse negoziate nel rispetto degli obiettivi fissati dal Piano di rientro e di riqualificazione del Servizio sanitario regionale e dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni e Province autonome del 23 marzo 2005, nonché delle disposizioni di cui all'art. 52, comma 4, lettera d), della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e all'art. 1, comma 173, lettera f), della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Puntuali sono le disposizioni contenute nel DM 21 giugno 2016 “Piani di cui all'articolo 1, comma 528, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, per le aziende ospedaliere (AO), le aziende ospedaliere universitarie (AOU), gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS) o gli altri enti pubblici”;

- Qualora l'interrogante non abbia riscontri pronti ed adeguati sugli atti di competenza che deve adottare la Regione lo stesso interrogante procederà alla segnalazione del fatto alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti per i conseguenti eventuali profili di responsabilità contabile nonché alla competente Procura della Repubblica per gli eventuali profili di reato individuabili.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

SI INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, ON. NICOLA

ZINGARETTI, AFFINCHÈ:

- Spieghi come mai la Regione non abbia attivato nei confronti del Direttore Generale Dr. Fabrizio D'Alba le procedure per avviare la sua decadenza stante le gravi inadempienze qui segnalate e la grave situazione di disavanzo in cui versa l'AOU Policlinico Umberto I, testimoniata dalla Deliberazione n. 608/2022 di approvazione del Bilancio di Esercizio 2021.

Laura Corrotti